



TAVOLO DI LAVORO

WELFARE AZIENDALE, SOVRAINDEBITAMENTO E DIFFICOLTA' ECONOMICA

27/11/2024

Il benessere economico dei lavoratori è stato al centro del tavolo di lavoro *“Welfare aziendale, sovraindebitamento e difficoltà economica”*, ospitato da Confindustria Como, con il patrocinio della Camera di Commercio di Como-Lecco e promosso nell’ambito del Progetto Stand Up.

L’incontro ha rappresentato un’importante occasione di confronto tra imprese, associazioni di categoria e terzo settore, focalizzandosi su un tema di grande attualità e rilevanza sociale. Il dibattito ha evidenziato il ruolo cruciale delle aziende nel prevenire e gestire le crisi economiche dei dipendenti, dimostrando come il welfare aziendale possa evolversi in una leva strategica per offrire soluzioni concrete ai lavoratori in difficoltà, promuovere lo sviluppo sostenibile, migliorare la coesione sociale.

La difficoltà economica delle famiglie come sfida sociale e aziendale

Emerge la consapevolezza che il benessere economico dei lavoratori non riguarda solo le fasce più fragili, ma rappresenta un elemento di stabilità per tutto il tessuto produttivo.

Le difficoltà economiche e il sovraindebitamento non colpiscono infatti solamente le fasce sociali più fragili ma anche lavoratori con livelli retributivi medio-alti, come manager e imprenditori. Questo dimostra che il problema non dipende solo dall’entità delle entrate, ma anche dalla capacità di gestione economica.

Numerosi interventi hanno messo in evidenza come il benessere finanziario dei dipendenti sia un tema di crescente rilevanza. Le richieste di anticipi sul TFR, la cessione del quinto dello stipendio e i finanziamenti diretti concessi dalle imprese ai dipendenti sono indicatori di una difficoltà diffusa, spesso trascurata fino a quando non diventa critica. E’ stata quindi sottolineata l’importanza di intercettare tempestivamente i segnali di difficoltà economica per avviare percorsi di supporto e prevenire situazioni più gravi.

Gli Strumenti attivabili per aziende e dipendenti

Il progetto Stand Up, realizzato grazie al contributo di Fondazione Cariplo e con Fondazione Scalabrini come capofila, offre strumenti concreti e di prossimità per sostenere il benessere dei dipendenti.



Con il patrocinio di





Forte di una rete che aggrega 12 enti del terzo settore comasco, il progetto ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno delle nuove povertà intercettando le situazioni critiche fin dai primi segnali e offrendo supporto per consentire alle persone di "rimettersi in piedi".

In questo contesto, ACLI Como promuove un'azione mirata sull'**educazione finanziaria** e la **gestione del debito**, mettendo a disposizione un servizio gratuito di consulenza e accompagnamento per i lavoratori, con l'obiettivo di aiutarli a ritrovare un equilibrio economico e una prospettiva di stabilità. Tali interventi mirano non solo a risolvere problemi contingenti, ma anche a prevenire situazioni di crisi, promuovendo una cultura finanziaria solida e sostenibile.

Un Welfare strategico e condiviso nel solco della Responsabilità sociale d'impresa

Investire nel benessere finanziario dei dipendenti non è solo una questione etica, ma una leva strategica per il successo aziendale. Tra i benefici: un clima lavorativo più sereno, maggiore produttività, riduzione di assenze e turnover e una migliore reputazione aziendale, che favorisce l'attrazione e la fidelizzazione dei talenti. Inoltre, integrare l'educazione finanziaria e il supporto per la gestione dei debiti nei modelli di welfare rafforza la responsabilità sociale d'impresa e l'allineamento con gli obiettivi di sostenibilità (ESG).

Il messaggio emerso dall'incontro è chiaro: le difficoltà economiche non sono solo un problema dei singoli lavoratori, ma un tema collettivo che coinvolge imprese e comunità. Le aziende, insieme alle associazioni di categoria e al Terzo Settore, possono fare la differenza promuovendo un welfare aziendale che investa sul benessere dei dipendenti e delle loro famiglie.

Risposte concrete e sinergie possibili

Il tavolo ha messo in evidenza come il welfare aziendale non debba essere solo un insieme di benefit, ma una strategia integrata per prevenire le difficoltà economiche dei lavoratori. Ogni impresa può agire, integrando nel proprio modello di welfare azioni concrete quali:

- **Condurre indagini** per comprendere le reali esigenze dei dipendenti;
- **Diffondere informazioni** sulle opportunità offerte dal progetto, rendendo le risorse accessibili ai dipendenti che ne hanno bisogno;
- **Promuovere l'educazione finanziaria**, attraverso incontri formativi e consulenze individuali per aiutare i lavoratori a pianificare meglio le spese e affrontare situazioni d'emergenza;
- **Offrire supporto personalizzato** nella gestione delle situazioni debitorie, sia con interventi preventivi che con soluzioni concrete per i casi più complessi.

La sinergia con il progetto permette inoltre di realizzare tali iniziative in maniera totalmente gratuita per imprese e dipendenti.



Con il patrocinio di





Conclusioni: Una Sfida Condivisa per il Futuro

L'incontro ha dimostrato che affrontare le difficoltà economiche dei lavoratori è una responsabilità condivisa tra imprese, associazioni di categoria e Terzo Settore. Promuovere il benessere finanziario significa creare un circolo virtuoso in cui aziende più solide e lavoratori più sereni contribuiscono a costruire comunità più coese e sostenibili.

La sfida è aperta: rendere il welfare aziendale un pilastro per affrontare le difficoltà economiche non è solo una risposta alle fragilità del presente, ma un investimento per il futuro.

Per approfondimenti o per aderire all'iniziativa

Marta Fontana

+3335983061

marta.fontana@iraise.it



Con il patrocinio di

